

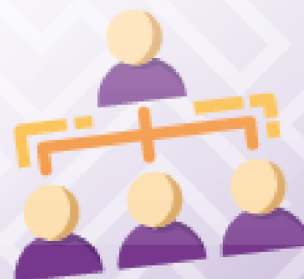


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. CASATENOVO

LCIC830005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASATENOVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1-0005176** del **05/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*  
**2024/25**

*Triennio di riferimento:*  
**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 7** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 14** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto sociale

Il contesto sociale nel quale l'Istituto Comprensivo di Casatenovo è inserito risulta, nel complesso, omogeneo e rappresenta una opportunità per la progettazione curricolare ed extracurricolare. Il livello culturale di una buona parte delle famiglie favorisce la collaborazione e la comunicazione tra Scuola e utenza. Il livello mediano dell'indice ESCS rispetto al background familiare dell'Istituto risulta medio - alto. In tutto l'Istituto Comprensivo, l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è abbastanza bassa e si attesta tra il 11.5 e il 13% al di sotto della media regionale e provinciale. Bassa è la presenza di studenti che provengono da ambienti socio-economici particolarmente svantaggiati. Più alto della media nazionale il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola secondaria di 1° grado.

Il territorio offre numerose opportunità di aggregazione (oratori, associazioni sportive e di volontariato, associazioni culturali, Scuola Civica di Musica). La scuola si avvantaggia di azioni di supporto alla didattica in orario scolastico (docenti formati, docenti volontari), di iniziative finalizzate all'integrazione (oratori) e di progetti educativi e didattici in orario extrascolastico (progetto "Dire, Fare, Crescere", "Doposcuola" Arco, ...).

Si intende rafforzare e portare a sistema le alleanze già esistenti sul territorio attraverso la definizione del "Patto educativo di comunità" che costituisce lo strumento per la costruzione di solide e concrete alleanze fra scuole, Enti Locali, realtà del terzo settore, istituzioni pubbliche e private dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici. Sussidiarietà e corresponsabilità educativa costituiscono l'orizzonte per il nostro modello di scuola che responsabilizza la comunità nel progetto educativo.

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

I finanziamenti "ordinari" provengono principalmente dall'Ente locale e vengono destinati alla realizzazione di progetti didattici nei tre ordini di scuola e all'acquisto di materiali e beni di consumo. L'Istituto ha partecipato a numerosi PON e ha ottenuto finanziamenti dal Fondo Sociale Europeo che sono stati utilizzati/saranno utilizzati per attivare percorsi formativi ad integrazione dell'offerta formativa sia delle scuole Primarie che della Secondaria. Tutte le aule sono fornite di Lavagne Interattive Multimediali e touch screen e in ciascun plesso è presente una dotazione tecnologica (Pc



e Tablet), ottenuta grazie ai fondi del PNRR e alle donazioni derivanti dalle iniziative promosse dai supermercati locali (raccolta buoni premio per ottenere il materiale didattico e software).

Vincoli:

Rete internet non sempre efficiente a supportare le esigenze didattiche dei plessi. La mancanza di palestre e/o laboratori didattici in alcuni plessi. Gli edifici scolastici, costruiti tra il 1920 e il 1970, richiedono spesso interventi di manutenzione. La dislocazione periferica dei singoli plessi e la presenza di un solo corso nella maggior parte di essi rende difficoltose la composizione ottimale dei gruppi classe e lo svolgimento di attività di recupero e potenziamento a "classi aperte".

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente è stabile e lavora da anni nella stessa sede, permettendo una continuità nell'azione educativo-didattica. L'età anagrafica prevalente dei docenti in servizio (45-60 anni) garantisce una solida esperienza professionale. Nella scuola primaria quasi tutti i docenti possiedono una certificazione linguistica e tutti hanno adeguate competenze informatiche. Nei vari ordini di scuola del Comprensivo i docenti di sostegno a tempo indeterminato, anche se pochi rispetto all'organico assegnato, sono stabili nell'Istituto. Nella scuola Primaria, grazie ai corsi di specializzazione TFA sostegno, c'è stato un incremento di personale che ne garantisce la continuità nelle classi.

Vincoli:

Permane, anche se in maniera meno evidente, la difficoltà nel reperire docenti di sostegno con specializzazione, rispetto al fabbisogno di organico assegnato. I docenti di sostegno a tempo indeterminato sono ancora in numero esiguo rispetto al fabbisogno. La richiesta di numerosi part-time incide negativamente sulla continuità didattica e sull'organizzazione oraria, anche se, rispetto al precedente triennio scolastico, le richieste di rientro a tempo pieno stanno aumentando.



## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le finalità del PTOF sono espresse in continuità con quanto già avviato e sviluppato nel precedente triennio e in linea con i dettami costituzionali: sviluppo armonico e interale della persona, da realizzarsi tenendo conto della realtà locale, nazionale e globale.

Si intende anche guardare alla Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e in particolare alle finalità del Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Non si può, poi, non tener conto di tutti i cambiamenti che la società sta vivendo (anche post pandemici) e delle novità normative dell'ultimo periodo, quali il Piano RiGenerazione Scuola e il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Pertanto l'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza attraverso l'aggiornamento del curriculum di educazione civica e del curriculum digitale tenendo conto anche in virtù della gestione della transizione digitale. La realizzazione di ambienti innovativi ha permesso di realizzare ambienti fisici e virtuali attraverso una progettazione didattica basata su metodologie innovative capaci di rendere le classi un ecosistema di interazione, cooperazione e condivisione finalizzato al miglioramento dell'azione didattica e dei risultati di apprendimento. L'offerta formativa farà riferimento non solo alla normativa, ma anche alla vision e alla mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituzione sul territorio.

In funzione di quanto detto, la VISION del nostro istituto è riassunta nei seguenti punti cardine:

- Educazione integrale della persona
- Sviluppo di una relazione educativa costruttiva e di qualità
- Scuola inclusiva, che lavora in funzione della prevenzione e del recupero dei disagi
- Scuola green, che avanza verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita
- Scuola aperta e operante nel territorio ma con un continuo sguardo rivolto sempre all'Europa



La MISSION della scuola è così riassumibile:

- Verticalità e continuità nel progetto di vita e nella crescita educativa di ogni singolo alunno
- Riconoscimento e valorizzazione delle potenzialità e delle ricchezze individuali
- Promozione di un apprendimento significativo

I principi cardine dell'equità educativa e dell'inclusione si basano sul rispetto dell'unicità di ogni singola persona, che ha diritto a ricevere adeguate e differenziate opportunità formative per poter essere messa nelle condizioni di raggiungere il massimo livello di sviluppo possibile. Perché ciò possa avvenire, la scuola garantisce l'equità della propria proposta formativa e l'imparzialità nell'erogazione del servizio.

I processi di innovazione riguardano il rinnovamento sistematico della propria azione educativa e didattica che prevede una rimodulazione degli spazi non solo organizzativa ma è definita anche con chiarezza la dimensione didattica e pedagogica e una nuova strutturazione in tre aree di innovazione:

1. pratiche di insegnamento e apprendimento
2. contenuti e curricoli
3. spazi e infrastrutture

## MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Negli ultimi anni scolastici, anche grazie alla realizzazione di numerosi progetti e attività aggiuntive, si è incrementata la percentuale degli studenti promossi o licenziati con votazioni medio-alte; si ritiene pertanto indispensabile proseguire nelle azioni intraprese per favorire sia il successo formativo degli alunni che lo sviluppo delle eccellenze. Le prove Nazionali evidenziano buoni risultati conseguiti dagli alunni del Comprensivo: essendo un punto di forza dell'Istituto, si ritiene utile proseguire con azioni didattiche atte a consolidare tali risultati, mantenendoli sempre al di sopra delle medie nazionali, regionali o di area geografica. Si ritiene inoltre indispensabile qualificare l'azione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee, continuando a promuovere interventi formativi per tutto il personale docente e potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie (uso della piattaforma MICROSOFT TEAMS).

Nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) la scuola ha quindi individuato alcune priorità, riferite ad obiettivi generali e nel lungo periodo, in relazione alle aree che coinvolgono gli esiti degli studenti e



per ciascuna priorità ha individuato dei traguardi misurabili di miglioramento.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

- Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

### Competenze chiave europee

Priorità

- Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Individuare criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.

## MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI e del piano di miglioramento

L'istituto Comprensivo considera prioritaria la scelta di rafforzare le competenze di chiave europee dei suoi alunni, nella convinzione che queste costituiscano il fondamento per la formazione di cittadini responsabili. In questa sua scelta riserva grande attenzione affinché tutti, indipendentemente dalla situazione sociale, economica, familiare e personale, possano raggiungere quel livello di formazione che rispecchia il profilo dello studente in uscita dalla scuola del primo ciclo. E' altresì consapevole che, solo a partire dall'acquisizione di sicure competenze di base si può coltivare e favorire lo sviluppo delle eccellenze.

Riconosce anche il valore particolare della didattica inclusiva tramite l'uso di nuove tecnologie che favorisce per tutti gli alunni l'acquisizione di un valido metodo di lavoro legato alla competenza chiave imparare ad imparare.





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Sulla base degli obiettivi formativi individuati, è stata operata la scelta di investire in modo particolare sulle competenze linguistiche e comunicative e su quelle tecnico-scientifiche, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

Tale scelta è risultata completamente coerente con le finalità dei diversi finanziamenti dovuti al PNRR, in particolare i DM65 e 66 e il DM19, grazie ai quali la scuola ha attivato diversi interventi, corsi e laboratori, volti all'inclusione, alla lotta alla dispersione, allo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche.

Il piano di miglioramento della scuola è declinato quindi nei due percorsi qui sintetizzati graficamente:



**POTENZIAMO LE STEM:  
SCIENCE, TECHNOLOGY,  
ENGINEERING AND  
MATHEMATICS.**



**VALORIZZIAMO LE NOSTRE  
CAPACITÀ COMUNICATIVE**



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La progettazione curricolare dell'Istituto Comprensivo di Casatenovo coinvolge tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione alle situazioni socioambientali/culturali. Il processo di costruzione del curriculum non può prescindere da una riconsiderazione critica degli elementi essenziali del rapporto educativo. Pertanto

- il curriculum si costruisce nella scuola, non viene emanato dal centro per essere applicato;
- tale costruzione deve permettere l'accordo tra istanza centrale, normativa e unitaria, ed istanza locale, pragmatica e flessibile;
- la costruzione del curriculum implica una considerazione della scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche e che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale;
- la problematica curricolare è il terreno su cui si muove l'innovazione educativa.

Pertanto la scuola è orientata a promuovere l'imparare ad apprendere, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o insegnare automatismi da applicare meccanicamente, finalizzando il proprio curriculum allo sviluppo delle competenze fondamentali. In un curriculum centrato sulle competenze le conoscenze hanno un peso importante, ma non sono fine a se stesse, sapere inerte, spendibile solo nei confini di un'aula scolastica, ma non significativo per la vita. Una concezione non nozionistica del sapere è interessata non tanto a ciò che un alunno sa, ma a quello che sa fare e sa diventare con quello che sa. Nel nostro curriculum conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Ogni ambiente educativo contribuisce a sviluppare competenza, ma la scuola lo fa secondo la propria natura e si serve degli strumenti culturali che le sono propri. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono, certamente, legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Ancora di più lo sono per la loro capacità di introdurre, attraverso lo stupore che nasce dal misurarsi con le grandi domande, alla dimensione della scoperta. La scuola mira allo sviluppo delle competenze e rappresenta un vero laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che



impegna gli insegnanti ad essere 'maestri', cioè adulti competenti che testimoniano con la loro passione l'autenticità delle richieste che fanno ai loro alunni.

La nostra progettualità intende promuovere ambienti di apprendimenti fondati su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, attraverso l'apprendimento cooperativo ben organizzato dai docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti. Lo "spazio di apprendimento" innovativo, fisico, comunicativo educativo e virtuale, grazie ai fondi del PNRR, permette di arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Il concetto di innovazione didattica si sviluppa attraverso adeguate metodologie fondamentali per:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Pertanto, considerando le teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista, le scelte didattiche sono finalizzate a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Gli interventi del PNRR hanno trovato attuazione nell'istituto con l'implementazione di modelli organizzativi didattici innovativi e altamente funzionali. In particolare:

- per la scuola dell'infanzia sono state attivate tutte le soluzioni didattiche e strutturali anche attraverso l'acquisto di arredi modulari flessibili.



- per la scuola primaria è stato previsto l'allestimento di specifiche aule all'interno delle quali prevedere la didattica innovativa;

- per la scuola secondaria di primo grado sono state allestite specifiche aule tematiche.

Denominatore comune di tutti gli interventi finalizzati all'attuazione del PNRR, risulta la creazione di ambienti pedagogicamente validi ed efficaci a supporto di una formazione attuale, trasversale e fattiva.

A tutto ciò, occorre evidenziare che la formazione dei docenti attraverso le azioni del DM 65 e del DM 66, rispetto a tali tematiche, è diventata il fulcro su cui muovere tutte le azioni sinora descritte.

Si intende inoltre rafforzare la formazione linguistica e l'apertura verso contesti educativi globali attraverso lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e all'internazionalizzazione.

## IL MODELLO EDUCATIVO

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.



### INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

Fra le azioni della Scuola per l'inclusione scolastica, Il nostro istituto attua, in collaborazione con l'Ente locale e le Associazioni del territorio un servizio di counseling psicologico indirizzato alla prevenzione del disagio, al superamento di problematiche scolastiche, alla cura dell'ambiente di apprendimento, all'educazione alla salute, al sostegno nel passaggio fra gli ordini di scuola, all'orientamento in uscita. Si attua attraverso tre tipologie di intervento:

- lo sportello di ascolto,
- la psicologa in classe,
- attività di prevenzione dei disturbi di apprendimento nella Scuola dell'infanzia e primaria:

### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'ACCOGLIENZA, LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che





L'alunno può acquisire nella scuola del primo ciclo, tramite il coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici fondamentale per aiutare l'alunno ad orientarsi nelle scelte future attraverso attività di informazione e formazione.

L'accoglienza degli alunni è programmata nei tre ordini di scuola con la finalità di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei "nuovi" alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti. Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con diverse modalità, secondo gli ordini di scuola.

La continuità viene curata attraverso diverse attività che sostengono l'ingresso degli alunni nei nuovi ordini di scuole, attraverso le quali gli insegnanti curano con attenzione il passaggio di informazioni da un grado scolastico a quello successivo, con particolare riguardo alle situazioni che presentano bisogni educativi speciali.

L'orientamento prevede un articolato Progetto Orientamento per tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con disabilità.

#### Curricolo verticale d'Istituto

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un curriculum verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati



corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace. Nel corso degli anni il curriculum è stato integrato con le seguenti parti:

- curriculum verticale per l'insegnamento trasversale di educazione civica, aggiornato secondo le nuove linee guida emanate col DM183 di settembre 2024.
- curriculum verticale dell'istituto con il curriculum verticale per le competenze digitali.
- curriculum verticale di tecnologia nella scuola primaria.
- curriculum verticale con la stesura del curriculum verticale per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

Al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari ai docenti viene affidato il compito di implementare il curriculum verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nelle classi, tra le classi, nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di intersezione/interclasse/classe, tra i consigli di intersezione/interclasse/classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.), viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione al progettare e valutare per competenze.

#### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ampliamo l'offerta formativa per uno sviluppo completo della persona.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto si articolano in nove aree di progetto che concorrono tutte al pieno sviluppo della persona, con l'obiettivo di formare cittadini maturi e responsabili.

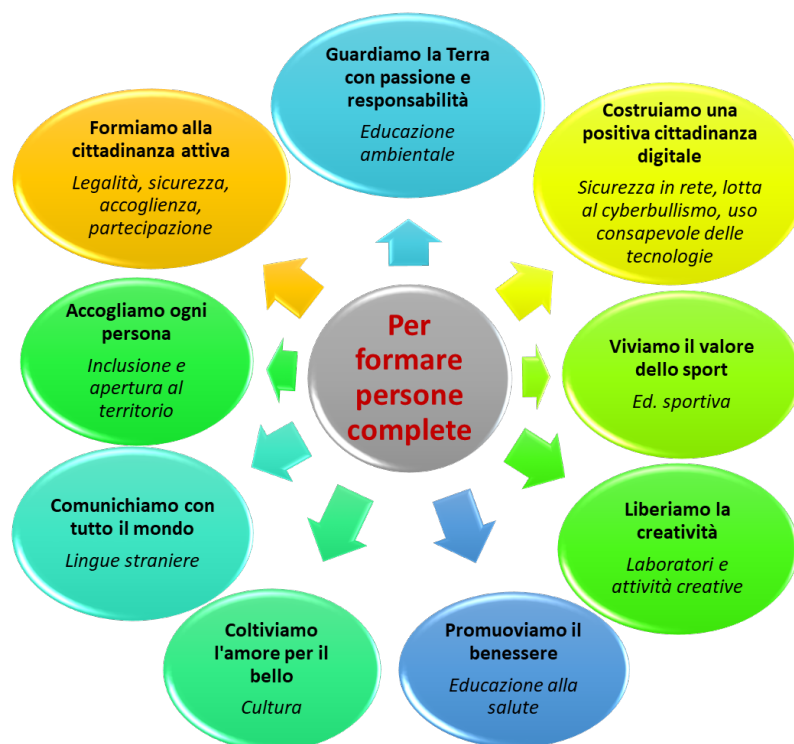
Le nostre macro-aree di progetto:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028







## Scelte organizzative

Il nostro Istituto è organizzato secondo un modello di leadership diffusa e democratica che incoraggia il contributo collettivo, favorisce la responsabilizzazione, rafforza la fiducia e si articola attraverso un'attenta distribuzione di compiti e funzioni fra tutti i membri, anche con forme diverse sul piano quantitativo e qualitativo e nella valorizzazione delle competenze di ogni attore della comunità educante.

Secondo tale prospettiva l'orientamento strategico dell'organizzazione è orientato a favorire il lavoro di gruppo, la presenza diffusa del senso di corresponsabilità, l'interdipendenza positiva dei ruoli attraverso un apprendimento organizzato e accrescendo la motivazione di coloro che lavorano nella scuola.

L'Istituto si presenta in maniera articolata, per ordini di scuola e per plessi. Ciascun plesso ha uno o due referenti, che coordinano costantemente con lo staff di dirigenza e l'ufficio di segreteria. L'obiettivo principale è quello di assicurare la qualità del livello organizzativo di base per offrire un servizio educativo di alto livello, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Pertanto risulta fondamentale

- promuovere discussioni collegiali sull'insegnamento e sull'impatto che ha sui risultati degli studenti
- supervisionare costantemente il programma di insegnamento anche attraverso l'osservazione diretta in classe, fornendo feedback utili agli insegnanti
- monitorare i progressi degli studenti e utilizzare i risultati della valutazione per migliorare le progettazioni
- garantire un legame saldo tra la qualità dell'insegnamento dei docenti e i risultati sull'apprendimento degli studenti, anche creando dei percorsi di crescita professionale per i docenti
- promuovere la responsabilità collettiva sui risultati degli studenti e sul loro benessere, coinvolgendo gli insegnanti in modo attivo

In relazione all'autonomia didattica e organizzativa si adottano, per tutto il triennio, le seguenti forme di flessibilità:

- Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- Attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'inclusione



degli alunni nella classe e nel gruppo

- Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi da diversi anni di corso.

Inoltre l'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Pertanto è previsto un impiego flessibile dei docenti in attività di insegnamento:

- frontale
- in compresenza
- in contemporaneità con gruppi di alunni
- laboratoriale
- in progetti.

Nell'ambito della didattica vi sono incontri programmati per la condivisione di prassi e obiettivi. Un ruolo fondamentale nella programmazione degli interventi educativi e formativi è rivestito dai Dipartimenti Disciplinari all'interno dei quali i docenti condividono e concordano le prove di verifica, rilevando le criticità, definiscono griglie di osservazione e rubriche valutative.

Il modello organizzativo rispecchia l'attenzione della nostra scuola al percorso educativo e formativo nella sua interezza, che accompagna gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.

Le diverse Funzioni Strumentali, così come le rispettive commissioni, vedono la presenza di docenti dei tre ordini di scuola: la collaborazione tra queste diverse figure garantisce azioni e progettazioni attente agli stili di apprendimento di ogni singolo alunno e alla continuità del loro percorso educativo e formativo.

Nell'ambito dell'amministrazione, vi è un efficiente ufficio gestionale di 5 AA che assolve le funzioni amministrative, contabili, gestionali e operative connesse all'attività e al buon funzionamento della scuola, collaborando con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. I servizi generali



amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Anna Belsito, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico. Le procedure dei servizi sono organizzate in modo da garantire semplificazione, celerità, trasparenza e rispetto della privacy.